

LA BICICLETTA

Prezzi d'abbonamento:

Anno Lire 6 — Semestre Lire 3,50 — Trimestre Lire 2

All'estero il doppio

Gli abbonati annui hanno diritto all'Annuario del Velocipedismo per il 1896.
Gli abbonamenti possono essere spediti con vaglia, cartoline-vaglia e francobolli.SI PUBBLICA IL LUNEDI E GIOVEDÌ
• 120 numeri all'anno •Direz. ed Amministrat.: Via S. Pietro all'Orto, 20, 1^o piano, Milano

Prezzo delle inserzioni:

In quarta pagina Conta 50 la linea di corpo 8 — In terza pagina L. 1 — in seconda pagina L. 150 — In prima pagina L. 2 — La linea di colonna è assai più larga di quella dei giornali politici quotidiani — Comunicati, nel corpo del giornale: L. 1 per ogni linea — Per inserzioni rivolgersi scrivendo all'Ufficio di pubblicità della Bicicletta, Via S. Pietro all'Orto, 20, Milano
In Londra presso il Signor Paul Hardy, 27, Alfred Pl. Bedford Sq. W. C.

Per il 1897

Non ripeteremo ciò che scrivemmo nel numero scorso. Ciò che la *Bicicletta* fa, i lettori lo sanno: ciò che essa sava, lo possono dedurre dai centinaia miglioramenti introdotti nel nostro giornale o dal fatto che noi abbiamo sempre e largamente mantenuto le nostre promesse.

Per il 1897 abbiamo voluto, senza aumentare il prezzo d'abbonamento, offrire ai nostri associati un numero ancora maggiore di premi, i quali da soli hanno un valore di molto superiore al prezzo dell'abbonamento, già di per sé assai minissimo.

Sei lire annui, infatti, per un giornale che pubblica più di 130 numeri, costituiscono già un prezzo più che moderato, ma il giornale coi premi che noi offriamo, viene addirittura regalato.

I NOSTRI PREMII

Il primo premio che offriamo agli abbonati annui è il

CYCO

Cosa significa questa parola?

Rispondiamo subito. Essa è il nome d'una recentissima invenzione americana, la quale non vuol nulla rinnovare o mutare distanziale alla macchina — problema un po' difficile — ma vuol completarla, adattandosi a tutte le biciclette.

Questa novità negli Stati Uniti ha incontrato un grande successo. A New-York una società si è appositamente costituita per sfruttarla ed ormai ben poche sono le biciclette americane, che non sono munite del *Cyco*.

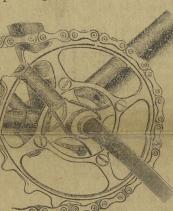
E che il *Cyco* risolve un problema, del quale per il passato si tentarono varie soluzioni, è cosa sicura. Il problema è di lubrificare la catena durante il viaggio. Ma gli strumenti inventati erano impraticabili e costosi. Si cercò di arrivare alla soluzione di lubrificazione a secco, con vari sistemi, ma i ciclisti non poterono mai darsi troppo soddisfatti.

La maggior difficoltà consisteva nel trovar modo a che la lubrificazione si verificasse nella parte interna della catena, cioè fosse continua, uniforme e sovrattutto lentiissima, e che si facesse mediante uno strumento di una semplicità massima, così da renderlo invisibile.

Col

CYCO

Questo strumento non pesa che un'oncia, vale a dire 25 grammi. Esso si fissa da una estremità come si può rilevare dal disegno, all'asse del pedale, fra l'ingranaggio e la pedivella, con una molla a spirale e dall'altra estremità, con un gancietto all'ingranaggio fra due denti. Fra la molla a spirale e il gancio, vi è un piccolo e ingegnoso serbatoio che manda l'olio ad uno stoppino, il quale si trova sopra il gancio.



Allorquando un anello della catena viene a battere fra i due denti dell'ingranaglio, tra i quali è fissato il gancietto collo stoppino, questo emana una minimissima quantità di olio. E così ad ogni giro, è un anello diverso che viene a prendere la sua piccola porzione di lubrificante. L'ordigno gira col'ingranaglio, per cui l'olio va sempre ad imbevere lo stoppino, di un passo speciale, che regola e mantiene la capillarità.

Questa novità ingegneristica si ha colla specie per la sua semplicità. Ci parla ch'esso venisse a dire l'ultima parola in fatto di lubrificatori continuati della catena, per cui dopo averla fatta esaminare da persone competenti, ci siamo decisi ad impegnarci per una grossa quantità, allo scopo di farne un dono originale per i nostri fedeli associati.

Quest'oggetto applicabile ad ogni bicicletta, senza età, si vende a New York ad un dollaro, pari a lire 5. — Noi lo mandiamo completamente gratis colla coscienza di procurare agli abbonati, oltreché una novità, anche un dono veramente utile. — Il

CYCO

verrà spedito in un elegante scatolottina in legno, con un flaconcino dell'olio speciale, sufficiente per un mese, e con qualche stoppino di ricambio.

Siamo convinti che questo nostro dono avrà anche in Italia un grande e meritato successo.

Anche quest'anno manderemo agli abbonati annui l'Annuario. Nei possiamo assicurare, che

L'Annuario del Velocipedismo del 1897

sarà di gran lunga superiore a quello degli anni precedenti. Esso sarà un vero annuario ciclistico: una varietà di premi, distribuiti a seconda delle varie competenze dei collaboratori. — Come vede, tratta dell'annuario del ciclista: « L. V. Bertarelli, direttore del Touring-Club d'Italia »; il dott. L. V. Bertarelli, della partita inglese; « L. V. Bertarelli, della giurisdizione ciclistica; « Luigi Masetti », del modo di fare molti chilometri spediti pochi quattrini; l'Ing. Carlo Vanzetti « della bicicletta nel 1897; il « Dottorissimo » delle invenzioni: « Gustavo Macelli », dei premi contro i predatori della bicicletta; il Conte « Carlo Sormani », delle allegre gite ciclistiche; « D. B. » del modo di praticato colla testa e non soltanto col piedi; « T. E. Mazzetti » e altri ancora che sono scesi a scorrere alla lettura, una bella passeggiata dell'anno. « Bladins » a carica del ciclismo, e « Bladins » a carica del macchietto; « Silvio Zambaldi » tratterà dell'arte e del ciclismo, « A. G. Bianchi » della funzione sociale del ciclismo, « John Sportsman », « The Mountainer », « Guerrino » e molti altri nostri collaboratori, altri argomenti. E tutti questi scritti di persone, innegabilmente competenti, di scrittori notoriamente brillanti, saranno corredati da disegni tecnici, da pupazzetti di Bladins, o da disegni di Ballester.

Premi semigratuiti.

Ma, a questi premi interamente gratuiti, abbiamo pensato di aggiungerne altri, ugualmente gratuiti. Il successo incontrato nel 1895 e nel 1896 dal nostro revolver *Bulldog*, ci incoraggia a ricercare un'altra via, che non manca certo il tempo o l'opportunità di richiederla, la riceveremo e la trasformeremo certo con piacere.

Per la *Bicicletta*, già mostrato farne un dono gradito a qualche amico. Sarà sempre una ricchezza per la *Bicicletta*, già che dimostrerà che, in essa, ci sono dei giornalisti che non mancano di spirito. Sono da oggi, illustrate originalmente e che saranno lette con vivo interesse da ogni ciclista.

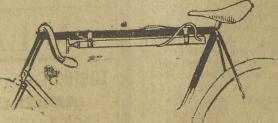
Premi semigratuiti.

Ma, a questi premi interamente gratuiti, abbiamo pensato di aggiungerne altri, ugualmente gratuiti.

Il successo incontrato nel 1895 e nel 1896 dal nostro revolver *Bulldog*, ci incoraggia a ricercare un'altra via, che non manca certo il tempo o l'opportunità di richiederla, la riceveremo e la trasformeremo certo con piacere.

Per la *Bicicletta*, già mostrato farne un dono gradito a qualche amico. Sarà sempre una ricchezza per la *Bicicletta*, già che dimostrerà che, in essa, ci sono dei giornalisti che non mancano di spirito.

Questo ideale è dato dalla pompa a pedale mobile, varamente semplice ed elegante. E' mobile, nel senso che si adatta al tubo della pompa, di guisa che questa può essere come



tutto le altre applicata al tubo superiore del quadro della macchina, come lo dimostra la figura N. 1.

E la figura N. 2 mostra come il ciclista, tolta la sua pompa, può sopportarla come una altra pompa a pedale, risparmio così in pochi



minuti, con poca noia e minor fatica, a rimettere la gomma nello stato primario.

Questa pompa, che è elegantissimamente nichilata non verso, ma verso il centro di L. V. Bertarelli, non essendosi imposta per una grossa quantità possono offrirsi ai nostri abbonati, a metà prezzo, vale a dire a L. 5, le spese d'imballaggio e spedizione compresi. Il nome della ditta Max Turkheimer, è sempre stessa una garanzia della qualità vera e propria della pompa. La ditta, la cui fama è ormai a tutti la notizia, e la competenza speciale del fabbricante, possono essere garanzie sufficienti della bontà del principio della pompa.

Inviandone L. 11, vale a dire, quanto varrebbe la pompa a pedale mobile, franca a domicilio, i nostri associati avranno oltre alla pompa stessa, l'abbonamento al *grande* per un anno e tutti gli altri premi, vale a dire il *Cyco*, l'*Annuario per il 1897* e le *Pompe Allegre*.

Un altro premio semigratuito, si distingue per la sua originalità e gallerie. Oggi, che il ritratto impone il gran peso dei premi da tutti i giornali, non abbiamo mai sentito un solo giornale, italiano o straniero, che abbia un ritratto di L. V. Bertarelli, e tornato tempo addietro da Parigi, si disse che in Francia per contraddistinguere la propria bicicletta alcuni lassavano il proprio ritratto in sella.

Di solito ci parve originale e pensammo di attrarci anche noi.

Orbene: chiamammo aggiungere a prezzo del l'abbonamento L. 5, con una copia fotografica, possibilmente di formato viso (Mignon, ristampa), per contraddistinguere la propria *bicicletta*. Questo smaltito, innanzitutto, potrà essere un dono gradito alle signe. Lo consigliamo ai mariti, e a colori che stanno per diventarlo, come stanno allo spore della loro casa o del loro cuore.

La *Bicicletta* consisterà loro a fare, con spese più che minime, un dono originale.

E' questo un prezzo elegante e veramente poco, per contraddistinguere la propria *bicicletta*. Questo smaltito, innanzitutto, potrà essere un dono gradito alle signe. Lo consigliamo ai mariti, e a colori che stanno per diventarlo, come stanno allo spore della loro casa o del loro cuore.

La *Bicicletta* consisterà loro a fare, con spese più che minime, un dono originale.

E' questo un prezzo elegante e veramente poco, per contraddistinguere la propria *bicicletta*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Questa novità, che è un prezzo di 50 lire, è assai più grande di quella del *Cyco*.

Un ciclista in ogni numero



Antonio Pezzoli.

Bolognese, è stato uno dei primi campioni dei pedali e dei più formidabili ciclisti ai tempi del Bruson, e di Max de Blaemmer, tempi in cui la voga del ciclismo dilettonesco era ancora immutata. Oggi il Pezzoli, già qualche ricomparsa in pista, come nella gara di stagione a Milano, ma le sue volate sono... reminiscenze; egli però è rimasto quell'eccezionale ciclista che, dieci anni or sono, compiava in bici viaggi straordinari.

Il fotografo.

Le confessioni dei ciclisti
La prima prova di Bill Sharp.

Un bello spirito francese, che si dirama Bill Sharp e limita lo stile degli umoristi inglesi, così racconta nel *Supplement* la sua prima lezione di ciclismo. L'articolo è curioso, interessante e pieno di osservazioni sottili.

Io posso dira che si sono diventati ciclisti, non è stato senza dolore, né senza piacere, senza dolori per me e per i miei compagni che assistevano ai miei primi passi e che non sambavano al certo annottarsi.

Fino al 14 marzo ultimo, sentivo per la bicicletta un disprezzo che ho continuato a professare per tutti gli sport che mi sembravano di essere delle mie forze. Ora è di notorietà pubblica che io, il ciclista Willy, nella quale ormai ero venuto a ringraziarmi, e ritengo un ciclista famoso. Ma non è vero che la macchina magnifica; l'ha vinta, è vero, in una lotteria, ma essendo identico il risultato, preferisco immaginare che l'abbia conquistata in un match onesto alla signora sorta, potente in tutta la cosa del mondo.

L'amico mi fece osservare che i pochi lettori interessanti della nostra epoca, Jules Renard, Allais, Courceline, Schoemann-Silvestre, Mendes e fin l'ultimo devono il loro talento all'uso della bicicletta. Mi citò anche Paul Bernard, il quale tutta la mattina, steso sul suo divano, si alzava mentalmente imbiciolito, allarmando distanze sempre più grandi.

Considera la mia storia, il mio stato ammico, la tua cosa è: — Tu devresti imparare a montare in bicicletta. Vedrai, in dieci minuti diventi bravo.

Se ho imparato a camminare, la qual cosa è ben più difficile che di far andare una macchina in pelle, perché non sarebbero sufficienti dieci minuti a diventare ciclista?

Accettata la proposta di Willy.

Ciò che ci trovavamo, è un piccolo paese poco frequentato; non correvo nessun rischio di diventare ridicolo davanti a molte gente.

Quel bisogno di fare la propaganda che anima tutti i veri ciclisti, dice si che Willy volle approfittare della mia buona disposizione.

— Fa bel tempo, proveremo subito, Bolla strada questo è il miglior iniziativa.

Parliamo tutti e tre, lui, io e la sua bicicletta. Ecco usciti dalla cinta dazieria. In questo momento mi avvedo che dei monelli ci seguivano. Alla barriera ne recitarono due altri; da quel momento il gruppo di ragazzi aumentò sempre.

Io trovo che si ha gran torto a lasciar vagabondare così i bambini.

Il diazio è venuto a metta' un'ora, Willy mi disse: — Tieni un momento la bicicletta.

Questa è la prima regola senza dubbio, le tengo la bicicletta, nel manubrio colla stessa forza colla quale una guardia trascina in quistura un vagabondo, e intanto per maneggiar l'accarezzo sulla silla quasi per conciarmi la sua benevolenza.

Una bella macchina, in verità, a fletti d'oro, fino arrendevole come un animale di razza: (questo confronto non mi appartenne, ma lo hanno prestato), la bella vernerica non ha una graffietta, i pneumatici son robusti.

Pero ora dura cosa trascinare lungo quella salita, e non è facile.

Demandai: — Se provassi adesso? — Non ancora, si sa, ti stancheresti troppo.

Di fatti, meglio così, perché l'onnelli, nella speranza di passare un buon quanto d'ora, continuavano a tenorci dietro. Pensò che rincunceranno a seguirci.

Dopo un quarto d'ora la strada accostò finalmente a non salire più. Interrogò Willy, il quale si tagliò un bastone di biancospino: — Se provassi adesso? — Non ancora, la strada è piena di buche e di rotaie — faresti una tomba.

Trascinò ancora la bicicletta per mezz'ora, ben attento a che la pneumatica non si usticasse i sassi e i sassi.

Di fatti, i ragazzini contavano già sulla presa, per la gioia. Vedi, essa è cattiva, tira calci, non osa infilarla, si ucciderà se continua. Forse perché è nuova e non la vuol sciupare?

E' indubbiamente come son stupidi i ragazzi quando ci si mettono.

Faccio viso di non capire. Infine imploro: — Dammici, Willy, se provassi adesso?

— Ehi no — siamo in discesa, ti spaccheresti il muso. Andiamo più lontano.

— Ecco, restano un po' sconcertati, ma non vi sfidano più lo stesso.

La campagna era tanto graziosa, molto puro, e partecipava ridente nel delirio dei niente. In tanto la bicicletta mi ruotava a lato come una bestia docile condotta al macello, l'or di strarimi evoco in mente delle scorie passate, delle avventure dimenticate.

Ma Willy mi farma: — Oh, ecco, il terreno è proprio proprio: prova.

— Provare cosa? ah, si, la bicicletta! Ma è proprio una cosa utile e necessaria? Non si potrebbe rimettere l'affare a domani?

— Che tali si sente in mente! Dell'amor proprio! — I monelli mi osservano sogghignando.

— Mi reggono almeno perché non caschia.

— No, questo ritarda i progressi ciclistici Montad dei soli.

— Io afferro il manubrio a due mani e puglio di mira una cascina che sputa all'orizzonte.

Voce di Willy. Andiamo, spingi.

Io mi sliancio, ciò, qui spesso si fa colto per bene, faccio qualche passo disteso la macchina. I monelli non rimpicciolono più d'essere venuti, la loro fatiga sarà ricompensata.

— Metti i piedi sull'appoggia pedali, e mani di sederti in sella.

— Per bacco non sono più un cratino, ho capito; ma questo cosa in nichel sdrucito ha la mia ditta e deserte delle curve inquinanti; che cosa sarà fra poco quando io sarò seduto su quel punto di zio? Ma è vero che della gente riesce a stare sopra? Io colloco il mio piede sinistro sulla piccola spongeria di ferro che serve d'appoggia pedali; col piede destro su una sputa, la macchina va, a l'orizzonte, una cascina che sputa all'orizzonte, e il manubrio si alza, e io rialzo lo riposo, e lo rialzo gravemente come Rosita Mami.

Dev'essere una cosa straordinaria a vedersi, perché i monelli piangono di gioia. L'uno di essi grida: — Va a carcer sua madre, corri, e l'altro: — Ha un... soprassalto di piombo, non lo vedo?

Quell'idea è senza compassione.

Percorro così metri a più zoppo. Poi mi fermo e attendo Willy. Spranggiungo sorridente: — Ci sono di già dei progressi, ma bisogna che tu ti metta in sella.

— Non ci arriveremo, prima mi romperò la testa.

Badato, faccio il sacrifizio di mia vita, non si senti nessuno dalla parte mia! Il minuto è solenne. Colgo la bicicletta in mezzo alla strada, diritta. La sorprendo in maniera che non mi possa preparare un brutto tiro... lo do una sputa, eccomi in sella.

— Sì, ma sono i pedali?... che sono diventati? che hanno fatto del pedale? — Vanno a mettere il braccio di ferro su di me.

Ma ecco che s'interruppe; un cane pecorai ha annasato la bicicletta, una greggia di pecore che si stendono sulla strada, quel grossi mucchi di carne e di ossa sparsi si spingono nei fossi per passare l'aria. Willy vede il pericolo. — La macchina, grida, la calpesteranno! — ed egli va per affari, spero, stupido e bruciante. Ma approfittò del momento per alzare la bicicletta e nascondersi al pericolo. Aspettò un ritardo. Ho tempo di cercare una scusa.

— Willy mi racconta le sue impressioni di Bruxelles; le conosce, ma oggi ci prendo un nuovo interesse.

Ma ecco che s'interruppe; un cane pecorai ha annasato la bicicletta, una greggia di pecore che si stendono sulla strada, quel grossi mucchi di carne e di ossa sparsi si spingono nei fossi per passare l'aria. Willy vede il pericolo. — La macchina, grida, la calpesteranno! — ed egli va per affari, spero, stupido e bruciante. Ma approfittò del momento per alzare la bicicletta e nascondersi al pericolo. Aspettò un ritardo. Ho tempo di cercare una scusa.

Riprendiamo la conversazione di Bayreuth, poco a poco i frati diventano parsi. — Willy si alza, e io mi lascio col mio zio a destra, e andava a Châtillon per riparare i guasti per tornare e riprendere il mio posto vicino a Willy. Sipò il suo respiro, aspettò che si mene irregolare, masi uguallo e profondo, in pieno sonno... poi alzò adagio adagio. È ipnotizzato dall'attenzione mi adorante.

Quando mi svegliai una occhia inquietudine mi fa saltare per la bicicletta. Allora pallido, colto come sotto dell'acqua, colgo Willy chinato sulla macchina, minacciandola collo guardo ansioso, aspetta la catastrofe.

Ma no! Willy mi dice: Imaginateli che volavo fare un giro mentre tu dormivi; non mi ero svegliato, non mi slanciava bene, sono imbrigliato, sono caduto e si sono stortata una quantità di cosa. Mi costerà molto mareggi di riparazione.

Nell'espansione della mia gioia non trovo che una parola a dire, una parola però che riassume tutto i rimproveri: «Malaccorto!».

E' più stupido questo sistema! Del resto, capisco che non c'è di buono che i tricolli.

Sono completamente infreddato; mi fa la domanda infine. Digrigì mi sente assai meglio in sella per il mio quinto saggio. Willy non è più che un punto nero in lontananza. L'ha lasciato in asso. Peggio per lui, mi raggiungerà di proposito. I monelli abbandonano la partita, hanno goduto abbastanza.

Arrivo a fare parecchi metri senza dover scendere: trionfo. Ancora un po' e dominerò la macchina. Ho capito il movimento: bisogna acquisire una certa velocità iniziale, affinché le ruote non possano più deviare.

Il sangue mi è salito alla testa e mi acciuffa. E' l'ultimo sforzo, chi importa? So che questa volta ci sono di nuovo i tricolli.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi svegliai una occhia inquietudine mi fa saltare per la bicicletta. Allora pallido, colto come sotto dell'acqua, colgo Willy chinato sulla macchina, minacciandola collo guardo ansioso, aspetta la catastrofe.

Ma no! Willy mi dice: Imaginateli che volavo fare un giro mentre tu dormivi; non mi ero svegliato, non mi slanciava bene, sono imbrigliato, sono caduto e si sono stortata una quantità di cosa. Mi costerà molto mareggi di riparazione.

Nell'espansione della mia gioia non trovo che una parola a dire, una parola però che riassume tutto i rimproveri: «Malaccorto!».

E' più stupido questo sistema! Del resto, capisco che non c'è di buono che i tricolli.

Sono completamente infreddato; mi fa la domanda infine. Digrigì mi sente assai meglio in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non cadere; incomincio un'altra volta a riparazione.

Quando mi sento assai meglio, in sella per il mio quinto saggio. Willy, corri, corri, salgo, salgo, salgo, e i pedali, poi la macchina s'incrina d'una parte ed io stendo la punta del piede per non

Città e Province

Lucca, 30 novembre (Zimmy). — L'Ufficio Veloce della Bicicletta ha preso in esame per tempo di tempo la questione dell'arrivedato, tutta fu scelta che fu posta sarà una società più numerosa e con sede del Velocità Club, e ciò si deve all'abilità non comune che ha spiegato il presidente sig. G. B. Giovannini il quale con la sua proverbiale benevolenza si è fatto onde rendersi utile alla società stessa.

Ieri ch'è luogo una passeggiata ed un banchetto onde festeggiare la chiusura delle gare sociali per l'anno corrente, e bisognava che coloro i quali hanno in anticipo il ciclismo fossero stati ieri alle 21.30 in Piazza Portici onde osservare quelle numerose biciclette luccicanti sotto il sole d'autunno e ammirare quei giovani pieni d'alegria, di quell'alegria che dà ai nervi ai nemici del ciclismo perché sono inviati.

I gittanti erano circa una trentina, i quali uniti in bell'ordine percorsero le seguenti strade: Via Caldera, Piazza S. Michele, Via Nazionale ed ascendendo da Porta S. Pietro favoriti da strade bellissime e da un

tempo splendido, arrivarono a S. Lorenzo a Vaccoli alle ore 4 luogo fissato per la meta, attraversando bei paesi dei quali il coro da caccia del sig. Presidente e del sig. Pergola ridevano gli echi.

Indi dopo aver visitato quel luogo ameno che è S. Lorenzo a Vaccoli e consumato bibita e rinfresco a profusione fecero ritorno a Lucca ove un buon pranzo attendeva i gittanti, il quale riuscì veramente superiore ad ogni aspettativa, e di ciò vanno fatti meriti agli al proprietario sig. Vittorio Testa detto « Eroe ».

Alle feste iniziò la serie dei discorsi il presidente ringraziando al velocipedismo e ringraziando calormente gli interventi. Le sue parole furono salutate da grandi applausi.

Feste uguali con tanta unione ed affetto fra gli interventi di rado avvengono. Feste in cui imperava il cuore, l'unione e l'amicizia.

Tortona, 7 dicembre (Filip). — Ha qui avuto luogo una grande festa per la inattesa notizia del definito accordo fra T. C. C. I. e U. V. I.

Per iniziativa del locale Vice-Console del Touring

sig. Ulisse Panizza si è da un mese costituita una Società fra i ciclisti tortonesi allo scopo di effettuare una gita a Genova preparandosi sin d'ora, con versamenti settimanali, il fondo necessario alle spese del viaggio che durerà una dozzina di giorni nel p. V. Agosto.

Al pranzo sociale del T. C. C. I. all'Eden, erano iscritti otto soci di questa stagione — fra cui vennero nominati il locale Consolato dell'U. V. I. e il nostro Sottosegretario, appassionatissimo ciclista.

Condannati all'inerzia dalle passime strade, i soci della locale Società Ciclistica Daffi Nascetti, stanno combinando un programma di... feste da ballo.

Pontedera, 5 dicembre (Gino). — Parlando alcuni giorni fa con alcuni amici ciclisti, abbiamo riascoltato tutto ciò che è stato fatto in questa estate passata a piedi dal ciclismo in Toscana, e siamo venuti alla conclusione che nulla o poco è stato fatto.

Il perché non abbiamo potuto comprendere. Cerlo si è che la colpa è dell'inerzia di tutti i club toscani.

Siamo ancora ben lontani dallo sviluppo che il ciclismo

ha preso nella Lombardia e nel Piemonte, se si considera che in tutta Toscana il numero dei ciclisti si è egualmente o supera di poco il numero di essi nella sola Milano. Ed infatti perché non dovrebbe essere così? Mentre si legge sui giornali ciclisti che a Milano non passa domenica che non vi sia una corsa su strada, qua e là invece non si sente parlare di nulla.

Per dare un esempio della decadenza del ciclismo toscano, dirò che nel 1894 avevamo la corsa Firenze-Viareggio con più di 200 corridori fra i quali i migliori d'Italia, nel 1895 la corsa Firenze-Boccad'Arno alla quale solo 70 presero parte, e quest'anno la Firenze-Montecatini nella quale appena 30 corsero. Da ciò si vede come il ciclismo in Toscana sia alquanto in declino.

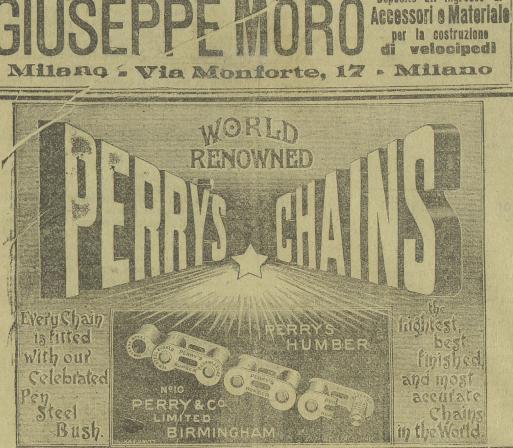
Che cosa bisognerebbe fare per rialzare l'entusiasmo di prima lascio considerarlo alle società ciclistiche, le quali tutte dovrebbero mettersi d'accordo

per fornire corse eccellenze e corridori provetti, indi corse sociali, nelle quali la spesa è tenue e i corridori, causa l'emozione che si accenderebbe fra di loro, si darebbero ad un sano e piacevole scommesse. Pratico solo che ogni società dovrebbe fare una corsa regionale toscana di grandi importanza e con buoni premi, e sempre durissima.

Che ne dicono ora i signori padroni delle singole società ciclistiche toscane? Se piace loro quest'idea cerchino il mezzo di metterla in pratica, se al contrario poi essi la crederanno inattuabile la mettano pure di un canto, ma cercino il modo di fare qualche cosa in pro del ciclismo in Toscana, in questa Toscana che viene chiamata a ragione il giardino d'Italia e la quale nomini illustri, nelle arti e nelle scienze, resero celebre in tutto il mondo.

ANNUARIO DI CICLISTICO
del 1897

LE FAMEUX NOM
TRIUMPH
est la propriété exclusive de
TRIUMPH CYCLE C° LTD
COVENTRY
ANGLETERRE



MILANO
E. Gnesutta
Via Dante, 9
TORINO
P. ROSSO
Corso Valentino
RAMBLER
GENOVA
Gatti, Balbi e C.
Via C. Felice, 12
BRESCIA
V. BENEDETTI e C.
Ang. via Palazzo Vecchio
CICLI
RAMBLER
Rappresentante
gener. per l'Italia
Vitt. Croizat
TORINO
Via Gioberti, 11

Serie B.S.A. Marca **TRE FUCILI** ORIGINALI
Pronte e per consegna a prezzi speciali
CATENE BOEHLER - Torino - Fabbr. e Gagliardi - Milano - CATENE BOEHLER

IL
pneumatico
dell'avvenire **FLEUSS**

Smontabile senza camera d'aria
viene alla conquista del mondo ciclistico
Non più scoppi di camere d'aria!!!
Non più noie per l'aggiustamento di perforazioni!!!

Agente generale per l'Italia:

M. TURKHEIMER

TORINO Corso Vitt. Emanuele, 78 (ANGELO AIROLI) ROMA Via Cavour 365

Stabilimenti Meccanico - Metallurgici

Venturino e Tartaglia

CALUSO E FORNO RIVARA

Sono pronti i nuovi Modelli per il 1897 delle serie V T G
Grandi novità -- Finitezza e funzionamento impareggiabile
Liquidazione a prezzi ridottissimi di Serie, Telai Bicicletti per uomo, signora e bambini — Modello 1896

Perchè il pneumatico

DUNLOP



◆ **Originale**

pur essendo il migliore fa reclame? Ne è costretto perchè altri d'infima specie, cercano, con mezzi illeciti corrompere la buona fede di ingenui ciclisti.

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE Co., L.^{TD}

Milano - Via Dante, 9

Manifattura
Pneumatici
L. COLOMBO
Viale Garibaldi, 16 - Milano

Pel 1897 si stanno pre-
parando nuovi tipi di co-
ertura.

Troverete la maggior
scorrevolezza e robustezza
GARANZIA per 1 ANNO

Rifiutate qualsiasi macchina che non
sia munita dei cerchi acciaio vuoto

JOINTLESS

Agenti generali

BENDER & MARTINY
TORINO MILANO

Grandi Depositi
di Accessori
e Novità Ciclistiche

Gomme e Camere d'aria

delle rinomate
Marche
"Progress", e
"2 Cavalli",
a prezzi senza
concorrenza

SELLE

OTTONE SCHERER & C.
Milano, via Cozzadini, 29

BICICLETTE

di primo grado

"PROGRESS", munito
di tubi D brevetto West
e XL Calcot, e « New Hudson »
e « Vito la Schalalite »

Agenti generali per la famosa
Camera d'aria "Imperforabile",
della Self Sealing Air Chamber Co.

Catena di Acciaio Boehler Marca (Stella)
LAVORO DI PRECISIONE, NON SUBISCE IL MINIMO ALLUNGAMENTO



FABBRICHE

di

Acciai, Nime, utensili
F. BOEHLER & C° Milano con Deposito
Via S. Vicenzino, N. 5 - MILANO - Via S. Vicenzino, N. 5

La preferita nel
1897

sarà la bicicletta

OSMOND
della
Osmond Cycle & C° L. t.
di Birmingham
In dicembre arriveranno gli splendidi modelli.

Agenti: RIZZI PASTA e C.
MILANO

Villy Arend di Hannover
basse Jaquelin 2 volte
e Parbly 1 volta, a Parigi
su pneumatici

EXCELSIOR

Hannov. Gummi-Hamm-Comp., Act. Ges., Hannover.

Rappresentante per l'Italia: CESARE CURJEL - Milano

I più grandi premi su pista furono vini su macchine

RALEIGH

G. ALBERTI - FIRENZE - C. NAZARI - MILANO, Foro Bonaparte, 35

PNEUMATICI

PIRELLI



Novità pel 1897
Pneumatici con Fasce di tela

"FLEXOR."

Brevettata della Ditta PIRELLI & C. - Milano

Le fasce di tela "FLEXOR" sono formate di doppio tessuto di fili cotone e di seta, intrecciati in guisa da ottenere la massima leggerezza, resistenza ed elasticità nelle coperture e la morbidezza, che ha i migliori effetti sulla conservazione delle camere d'aria.

IL
Pneumatico
ORIGINALE

DUNLOP



Marca di Fabbrica

è il solo che possa vantare una reale superiorità di scorrevolezza, causa la
superiorità di materiale e particolarmente del suo speciale tessuto che mentre è
robustissimo è il solo che conserva in così alto grado le proprietà della gomma e dell'aria

The Dunlop Pneumatic Tyre Co. Ltd. -

Milano - 9, via Dante

SERIE

E

D. P. Bianchi - Milano

A
D
I
E

pel 1897